

Rappresentanza

M.S.A.C. No, fermiamoci alle prime due lettere dell'acronimo: Movimento Studenti, invertiamole che forse il significato lo si coglie meglio: Studenti Movimento, studenti in movimento. Ma verso dove? Dove si va? Dove se non verso la scuola che è il luogo in cui trascorriamo almeno metà della nostra giornata?

La scuola è spesso vissuta come un luogo passivo, dove lo studente "subisce" lezioni e valutazioni. Il Msac crede in una scuola animata dall'interno, in primo luogo dagli studenti. In un tempo di "crisi della partecipazione", vogliamo affermare che la partecipazione è un valore irrinunciabile delle società democratiche, e che la scuola deve assumersi il compito fondamentale di educare a una partecipazione consapevole, responsabile e appassionata. Ma cosa vuol dire davvero essere studenti protagonisti nella scuola di oggi? La parola "protagonismo", in realtà, a volte sembra bandita: piuttosto, la scuola è subito passivamente da tanti studenti che non sono motivati da ciò che studiano. Si ha come l'impressione che la scuola sia uno spazio in cui "stare", mentre i luoghi e i tempi in cui la vita è piena sono altri: il bar, il campo sportivo, le panchine, l'oratorio, i social networks...



Ecco, proprio qui sta la scommessa del MSAC: vogliamo affermare, controcorrente, che la scuola è il luogo in cui noi studenti possiamo essere protagonisti attivi; vogliamo dire che la bellezza che di solito troviamo "fuori", noi vogliamo portarla "dentro" le nostre scuole. Ma stiamo parlando di un sogno? No! La scuola italiana, costruita secondo i principi dell'autonomia, è pensata per dare spazio alla creatività di tutti i suoi abitanti, a partire dagli studenti.

Viviamo la scuola in prima persona, non da spettatori! Mettiamoci in gioco, non guardiamo e basta!

Gabriele Serpieri
Equipe MSAC Rimini



blee, candidarsi negli Organi Collegiali... Sono tanti gli "effetti collaterali" di questo I Care.

E come riuscire a "comprendere" questa cabala?

In realtà, non lo sapete, ma gli strumenti li conoscete già: Costituzione e Vangelo. Erano tra i pochi libri che Don Milani, nella sua particolare scuola a Barbiana (FI), insieme ai giornali quotidiani, consentiva come "strumento didattico". Perché i suoi studenti dovevano diventare buoni cittadini e buoni cristiani. Fatto ciò, la scuola ha compiuto buona parte del suo dovere.

Non tutto, ma buona parte. Quotidiani, Costituzione, Vangelo: anche al MSAC proviamo a "educarci" come cittadini e come cristiani in questo modo. In quest'anno particolare, in cui a dicembre saremo chiamati ad eleggere i nuovi responsabili segretari del movimento (perché il MSAC è proprio gestito da ragazzi delle superiori per ragazzi delle superiori!), cercheremo di farlo attraverso queste attività:

- **Festa dello Studente**, 16 settembre: la tradizionale festa per iniziare al meglio l'Anno Scolastico (vedi info nell'ultima pagina)
- **Primo Incontro**, 21 settembre: il primo incontro dell'anno, un'occasione speciale per conoscere la realtà del movimento. Ore 14.30-16.30 in sede di Azione Cattolica di Rimini (Via Oberdan 26/A)
- **Oktoberfest**, 19 ottobre: l'appuntamento che il MSAC organizza ogni anno, ad ottobre, in una scuola di Rimini, su temi "caldi"... Non fatevi strane idee sulla festa, niente birra, solo analcolici dentro le scuole.
- **3gg a Barbiana**, 29-31 ottobre: la classica uscita di tre giorni del MSAC di Rimini, quest'anno a Barbiana (FI), sul Mugello, per conoscere la vera fonte dell'I Care, cioè don Lorenzo Milani.
- **Nord Sud Ovest Est**, 20 novembre: l'iniziativa di orientamento ai ragazzi di III media promossa e organizzata dal MSAC che quest'anno arriva alla seconda edizione.
- **V Congresso diocesano**, 4 dicembre: il momento in cui tutti gli msacchini di Rimini saranno chiamati ad eleggere i nuovi responsabili della vita del movimento.

E in più, tutti i mercoledì, dalle 14.30 alle 16.00 ti aspettiamo nella Sede dell'Azione Cattolica per gli incontri tradizionali di formazione, tenuti da studenti per studenti. Una occasione per essere uno studente oggi, un cittadino domani.

Filippo Pasquini
Segretario MSAC



FESTA DELLO STUDENTE MSAC 2016

VENERDI' 16 SETTEMBRE

PARROCCHIA DEI PADULLI

VIA VILLAGRANDE, 35 - RIMINI (TRAVERSA DI VIA MARECCHIESE)

Una serata per fare festa, stare in compagnia, svagarsi, ballare un po' e conoscere nuove persone, prima di ricominciare ad impegnarsi tra i banchi di scuola...

Ingresso + bibite + stuzzichini: 3,50€
Ingresso + bibite + stuzzichini + 1 piadina: 7€
(Ulteriore Piadina: 1€)

MSAC Rimini

PER INFO
msacrimini@gmail.com - FB MSAC Rimini
FILIPPO 338 2194542 - MARTA 331 7813048

I CARE

MSAC

MOVIMENTO STUDENTI
di AZIONE CATTOLICA

Numero 5 - Settembre 2016

Giornalino annuale del circolo MSAC di Rimini
www.msacrimini.com | msacrimini@gmail.com

Di nuovo in... movimento!

Siamo alle porte del nuovo anno scolastico, riprende il solito tram tram.

Interminabili viaggi in autobus, corse in motorino, lunghe bicicletate mattutine... siamo pronti (forse) per ricominciare.

Lezioni, interrogazioni, compiti in classe: è questo quello che ci aspetta fino a giugno. E il rischio è di "passare" questi mesi senza farli fruttificare. Senza farli fiorire. Vivendo in maniera passiva il tempo della scuola, scaldando soltanto la propria sedia.

Esiste "qualcosa" che possa aiutarci ad invertire questa tendenza?

Io ho provato il MSAC. Non che sia una medicina miracolosa che istantaneamente curi il tuo *tedium scholae*, invece è un cammino continuo che si percorre insieme ad altri ragazzi che sono in cerca di dare un senso a questo tempo della scuola, come te. Il Movimento Studenti di Azione Cattolica non è una medicina, ma al suo interno, un prete vissuto negli anni 50-60, un certo don Lorenzo Milani, ne brevettò una: l'I Care. "Mi interessa, mi sta a cuore". Che non è il titolo di un giornalino (poco) famoso, ma che è una risposta al "Me ne frego" fascista e potremmo dire anche moderno. Interessarsi all'attualità, prendersi cura della scuola, degli ambienti, dei nostri compagni, partecipare alle assem-



#Siamo Presente!

È stato questo l'hashtag che ha caratterizzato la Scuola di Formazione per Studenti (SFS), evento nazionale del Movimento Studenti di Azione Cattolica, ormai giunto alla sua sesta edizione. L'SFS, proposta ogni tre anni, non ha smentito le attese e anche questa volta si è rivelata una dolce sorpresa. Con 1200 ragazzi ci siamo incontrati a Montesilvano, in provincia di Pescara, l'11, il 12 e il 13 marzo scorso. Tra i tanti volti e le tante città da tutta Italia anche Rimini ha così detto il suo "Siamo Presente" con una trentina di ragazzi a rappresentarla. Il tema della tre giorni, la partecipazione, ci chiamava in causa come studenti oltre che come credenti. Occupare i banchi di scuola in maniera attiva è quello che ci proponiamo da sempre; vivere il tempo di questi anni scolastici informati dell'attualità, interessandoci. Economia, politica e Europa sono stati i tre temi



dibattiti prima con l'aiuto di esperti, poi con un dialogo alimentatosi tramite workshop pomeridiani. Abbiamo poi potuto conoscere storie di ragazzi della nostra età che hanno già saputo dire il loro "Siamo Presente". Francesco Messori è forse l'esempio più emblematico: ragazzo di 17 anni che

racconta del suo nascere senza una gamba, della sua passione per il calcio, di chi a 14 anni ha avuto la forza di fondare la squadra nazionale per amputati. Non si può non portarsi a casa quegli applausi che spontaneamente hanno riempito il salone domenica mattina alle sue parole "sinceramente non ho mai maledetto Dio. Sono sicuramente molto più fortunato di tanti altri ragazzi con due gambe". In questi tre giorni ci è stato ricordato che noi giovani "siamo il presente", e non solo il futuro. Così l'invito a formarci per essere protagonisti di questo mondo è un grido forte, appassionato, che non vuole rimanere taciuto. I 1200 volti sono dimostrazione che gli studenti di oggi non sono poi così fannulloni come tanti vogliono far credere. "I care", questo era il motto della scuola di Barbiana di Don Lorenzo Milani una cinquantina di anni fa, espressione che a noi sembra sempre più attuale. Vogliamo scriverlo ogni giorno, nei nostri cuori, nelle azioni e nello stile che ci contraddistinguono.

Marta Antonini
Segretaria MSAC



Se non ci sei, cambia!

"Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo." (Ghandi)

"Se non ci sei, cambia!". Chissà cos'avranno pensato i ragazzi del Movimento Studenti di Azione Cattolica di Rimini quando un mercoledì in sede è stato consegnato loro il volantino di una 3 giorni sulla "democrazia" con questo motto. E così più di una trentina di studenti delle scuole superiori ha deciso di prenderlo sul serio, partecipando a questa uscita organizzata dal MSAC.



E quindi da venerdì 31 ottobre a domenica 2 novembre si sono ritrovati tutti insieme a Torriana per discutere di tematiche sociali e politiche insieme. Tre giorni per incontrare da vicino i personaggi Giuseppe Dossetti, Giorgio La Pira, Mahatma Gandhi, Martin Luther King, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno partecipato alla realtà politica dell'attivismo anti-razzista e della lotta alla mafia, tramite incontri, ascolto di pezzi musicali, video



e dibattiti. Sulla cima di Torriana un pomeriggio si è parlato di Hannah Arendt e del suo "La banalità del male". Poi gli msacchini si sono resi protagonisti di un incontro con i referenti regionali MSAC dell'Emilia Romagna, Michele Giovanardi e Francesca Cappelli e con Davide Capelli, membro d'equipe nazionale, dove sono state presentate le attività nazionali future del Movimento. Una tre giorni in cui il divertimento non è mancato, una tre giorni che ha

visto crescere il nostro essere cittadini. Una tre giorni in cui il MSAC ha lasciato qualcosa. A tutti e ciascuno di noi.

Ascanio Donati
ITTS L. Da Vinci



Mille Volte Ancora

Il Settore Giovani e il Movimento Studenti si sono ritrovati insieme a Seveso all'inizio di Agosto per il Campo Nazionale. Il titolo del campo per il primo era "Guarda Bene" e per il Settore Giovani "Mille volte ancora". Noi del MSAC di Rimini ci siamo aggregati al pullman della Puglia per giungere assieme al nord Italia. Gioele Anni e Adelaide Iacobelli, segretari nazionali del Movimento, accompagnati da Don Michele Pace, assistente nazionale, hanno coordinato le attività che erano incentrate sull'essere responsabili, sul mettersi in gioco, e sull'avere il coraggio di affrontare nuovi progetti. Infatti questo è un anno importante per il Movimento così come per tutta l'Azione Cattolica, che giunge alla fine del suo corso triennale, proiettato quindi verso il congresso che rinnoverà le cariche. Dobbiamo avere cura di essere responsabili in questo anno così importante dove non solo si eleggeranno i nuovi segretari diocesani, ma anche i nuovi segretari nazionali. Ecco il perché del titolo del campo. Mille volte ancora, cioè pronti ancora mille volte a dire sì al Msac, all'AC, all'essere responsabili nelle proprie diocesi, e soprattutto ad essere presenti nelle proprie classi a scuola. È tra i banchi che il vero msacchino deve farsi missionario. In questi cinque giorni di campo non abbiamo solo ascoltato ospiti, ma anzi, abbiamo soprattutto discusso, parlato, fatte domande, laboratori, siamo stati noi i protagonisti, poiché bisogna collaborare, unendo le forze, per arrivare alla meta comune del movimento: creare occasioni di incontro con gli altri nel luogo di vita che noi abitiamo tutti i giorni, cioè la scuola!

Giovanni Antonini
Equipe MSAC Rimini

